

Ospedale, arriva il “no” della Lega alla Pertite Bonaccini: ma si faccia



Piacenza e Cesena sono le sole città in regione dove è prevista una struttura ospedaliera nuova e ultramoderna

Il presidente: sia scelta l'area e non si giochi al rialzo sui fondi». Murelli e Pisani: però si metta d'accordo con l'assessore Venturi

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Ospedale nuovo, nuove polemiche. Proprio mentre la Lega, per voce del commissario provinciale Corrado Pozzi, si esprime con assoluta chiarezza per il “no” all'area della Pertite, il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bo-

naccini, ospite degli Stati generali della Ricerca, quando i giornalisti gli lanciano il tema più caldo dell'estate mette subito i punti sulle “i”. «Non è che il presidente del Consiglio comunale chiede che venga il presidente della regione a parlarne in aula. Il mio assessore ha incontrato tutti i capigruppo, il tema vero è l'area su cui deve essere collocato l'ospedale e che tipo di

ospedale faremo».

«Abbiamo scelto due città, Cesena e Piacenza - riassume Bonaccini - perché crediamo che abbiano bisogno di una nuova struttura che valga per i prossimi decenni dove ci sia la miglior garanzia di modernizzazione anche tecnologica per la miglior cura possibile». Dopo di che: «la potestà di scegliere l'area è in capo all'amministrazione comu-

nale e attendiamo, spero nel più breve tempo possibile, di sapere in quale luogo l'eventuale nuovo ospedale, se la città lo vorrà, potrà essere realizzato». Bonaccini ha pure sottolineato come si stia lavorando affinché a Villanova d'Arda nasca il centro paralimpico di tutto il nord. I denari? «Faremo l'ospedale con le risorse che servono, ma non può diventare il gioco al rialzo. Le risorse serviranno per quel tipo di ospedale ultramoderno, ma usciamo da una discussione poco utile. Spero - ha concluso - che nelle prossime settimane si arrivi alla determinazione dell'area e si possa iniziare a lavorare sulla progettazione come si è fatto a Cesena, è una grande occasione, rifuggo dall'idea di rincorrerci in polemiche politiche che non hanno senso e non sono utili per fare quello che dobbiamo fare».

Intanto Pozzi (Lega) affida a una nota un sì convinto alla struttura ospedaliera («anche perché finanziata da Regione e Ausl») e un no altrettanto convinto all'area dell'ex Pertite. «Appoggiamo, senza riserve, il no che il sindaco Patrizia Barbieri ha ribadito pochi giorni fa. Siamo convinti che l'ex Pertite debba rimanere area verde, un luogo da utilizzare come parco pubblico. La futura location potrebbe essere individuata in un'area privata» conclude il commissario. Sul punto incalzano la deputata Elena Murelli e il senatore Pietro Pisani: «L'ex Pertite non è un'area adatta. Sui 200 milioni necessari suggeriamo al governatore di mettersi d'accordo con il suo assessore alla Salute, Sergio Venturi e con il direttore dell'Asl, Baldino». E infine: «Serve un progetto economico e uno strutturale. Ci auguriamo che il risultato non sia come quello visto a Fiorenzuola, dove non si sa che fine farà il nuovo ospedale». E pure il consigliere regionale leghista Matteo Rancan chiede che Bonaccini «faccia chiarezza sull'investimento della Regione e, nel caso in cui non fossero 200 o 230 i milioni da stanziare, sappia che una decurtazione delle risorse suonerebbe come l'ennesima presa in giro per il territorio piacentino».